Places of beauty

Borghi magazine

Paesaggi di bellezza

I Borghi più belli d'Italia

ANNO V - NUMERO 46
DICEMBRE 2019
€ 3,50

NOTTE EBBIA ATALE

LANGHIRANO-SALA BAGANZA
COMACCHIO-FORLÌ-CESENATICO-BERTINORO
MACERATA-URBANIA-MONTEFABBRI

SPECIALE FERRARA
SGARBI - LA PORTA

poste.it

GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

filatelia

Una storia si può raccontare con un libro, un film, una canzone, una serie tv.
Ma quando è davvero grande basta un francobollo. Come quella di Lucio Dalla
e di una delle sue canzoni più amate.
Per acquistare i francobolli e tutti gli altri prodotti filatelici vai su **poste.it**
Diventa anche tu collezionista di grandi storie.

Posteitaliane

LUCI MIE TRADITRICI

CLAUDIO BACILIERI
DIRETTORE **BORGHI MAGAZINE**

Si può partire nella notte su una carrozza trainata da un cavallo bizzarro. Un bambino parla agli alberi nella nebbia, e a volte nevica tanto che riesce ad entrare in un mondo sconosciuto, dove il bianco sfuma nel grigio. La notte di Natale illumina con le sue luci il paesaggio invernale rendendolo meno cupo e spento. Notte, nebbia, Natale: sono le tre parole del numero di dicembre di Borghi Magazine. Tanta nebbia per sognare, la notte per amare e il Natale che è una scintilla di felicità: le luci dell'albero sono accese, come le luminarie nelle città, e le stelle fanno brillare la notte nei presepi allestiti nelle case, nei borghi con personaggi viventi o sulle barche come a Cesenatico. È tutta una questione di luce: la neve stessa è una luce silenziosa, nel cui ovattato silenzio giungono le note di *Winter Wonderland*. Verrebbe da dire: *Luci mie traditrici* (titolo di un'opera del compositore Salvatore Sciarrino), come quelle di una Ferrara "al di là delle nuvole", vista con gli occhi di Michelangelo Antonioni e di Giorgio de Chirico, o della cittadina lagunare di Comacchio, con il suo presepe d'acqua e le sue atmosfere nebbiose. Dentro le mura respirano le opere d'arte: Vittorio Sgarbi ci guida nei sogni e nelle visioni della città estense, mentre Filippo La Porta racconta la scrittura "nebbiosa" di Giorgio Bassani. "Amo la nebbia che ci protegge dal mondo", diceva Umberto Eco. Il fascino dei paesaggi offuscati ci porta a Mantova: la città svela il suo passato glorioso nella grande mostra su Giulio Romano che ha un'appendice nel paese di San Benedetto Po. Anche Langhirano benedice la nebbia: è grazie alla sua umidità che stagiona alla perfezione il prosciutto crudo di Parma. Si va poi nello splendido borgo ligure di Tellaro per il Presepe Subacqueo. E si fanno soste in Romagna, a Forlì, Cesenatico e Bertinoro, e nelle Marche, a Urbania e nel piccolo borgo di Montefabbri, per cercare quella bellezza insinuante che, tra borghi e città, cerchiamo di accogliere nelle nostre vite come una promessa di felicità. Il dio che nasce nel solstizio d'inverno, nel giorno più corto dell'anno, simboleggia la rinascita del sole. Da qui in avanti, i giorni si fanno più lunghi e ritorna la luce. Vita e luce contro morte e tenebra. In questo eterno conflitto gioca un ruolo simbolico la Notte di Natale, la notte più magica dell'anno, dove tutto ciò che abbiamo immaginato e sperato lungo l'intero anno potrebbe accadere. Siamo arrivati al quinto Natale della nostra rivista: tanti auguri a tutti i lettori.

EDITORIAL

CLAUDIO BACILIERI
DIRECTOR **BORGHI MAGAZINE**

MY BETRAYER LIGHTS

You can leave in the night on a carriage drawn by a bizarre horse. A child talks to the trees in the fog, and sometimes it snows so much that you manage to enter an hidden world, where white fades into gray. The Christmas night lights up the winter landscape with its lights, making it less gloomy and dull. Night, fog, Christmas: these are the three words of the December issue of Borghi Magazine. A lot of fog to dream, the night to love and Christmas that is a spark of happiness: the lights of the tree are lit, like the lights in the cities, and the stars make the night shine in the cribs set up in the houses, in the villages with living characters or on the boats like in Cesenatico.
It's all about the light: the snow itself is a silent light, in whose muffled silence comes the notes of Winter Wonderland. One would say: Luci mie traditrici (title of a work by the composer Salvatore Sciarrino), like the ones we could see in a Ferrara "beyond the clouds", seen through the eyes of Michelangelo Antonioni and Giorgio de Chirico, or in the lagoon village of Comacchio, with its water crib and its foggy atmospheres. Inside the walls the pieces of art breathe: Vittorio Sgarbi guides us in the dreams and visions of the Este city, while Filippo La Porta narratess the "misty" writing of Giorgio Bassani.
"I love the fog that protects us from the world," Umberto Eco said. The charm of the blurred landscapes brings us to Mantova: the city reveals its glorious past in the great exhibition on Giulio Romano which has an appendix in the village of San Benedetto Po. Langhirano also blesses the fog: it is thanks to its humidity that ages to perfection the Parma ham. Then we go to the impressive Ligurian village of Tellaro for the "Presepe subacqueo". And we stop in Romagna, in Forlì, Cesenatico and Bertinoro, and in the Marche, in Urbania and in the small village of Montefabbri, to look for that beauty that, among villages and cities, we welcome in

SOMMARIO

3 **EDITORIALE** /EDITORIAL
LUCI MIE TRADITRICI / MY BETRAYER LIGHTS

6 **PRIMO PIANO** /SPOTLIGHT
NOTTE, NEBBIA, NATALE/NIGHT, FOG, CHRISTMAS
FERRARA La città del silenzio/The city of silence
COMACCHIO Armonia tra terra e acqua/Harmony between land and water
MANTOVA L'anno di Giulio Romano/The year of Giulio Romano
SAN BEDETTO PO Da Correggio a Giulio Romano/From Correggio to Giulio Romano
CESENATICO Natale sull'acqua/Christmas on the water
FORLÌ L'ordinario che diventa straordinario/The ordinary that becomes extraordinary
BERTINORO Ospitalità e buon vino/Hospitality and good wine
TELLARO Natale: il bimbo arriva dal mare/Christmas: the Holy Child comes from the sea
SIENA Il Natale è sempre più illuminato/Christmas is always more enlightened
SALERNO Si accendono le "Luci d'artista" nella divina Campania/"Luci d'artista" in the divine Campania
CASTELROTTO Tra mercatini e voglia di neve/Christmas markets and snow cravings
CASTELSARDO Capodanno al top/New year at the top
ZAVATTARELLO Piccolo mondo antico/Small ancient world
URBANIA La città della Befana/Town of "Befana"
MONTEFABBRI Il borgo dove il tempo sembra essersi fermato/Where time stands still

16 **IL FUOCO DELLA BELLEZZA**
/THE FIRE OF BEAUTY
VITTORIO SGARBI RACCONTA: FERRARA, CITTÀ SENZA TEMPO
Vittorio Sgarbi talks: Ferrara, timeless city

22 **PASSAGGI D'AUTORE** /AUTHOR PASSAGES
SCRIVERE LA NEBBIA/Write the fog

78 **PAESAGGI ITALIANI** /ITALIAN LANDSCAPES
SOMMACAMPAGNA Tra storia e arte/Between history and art

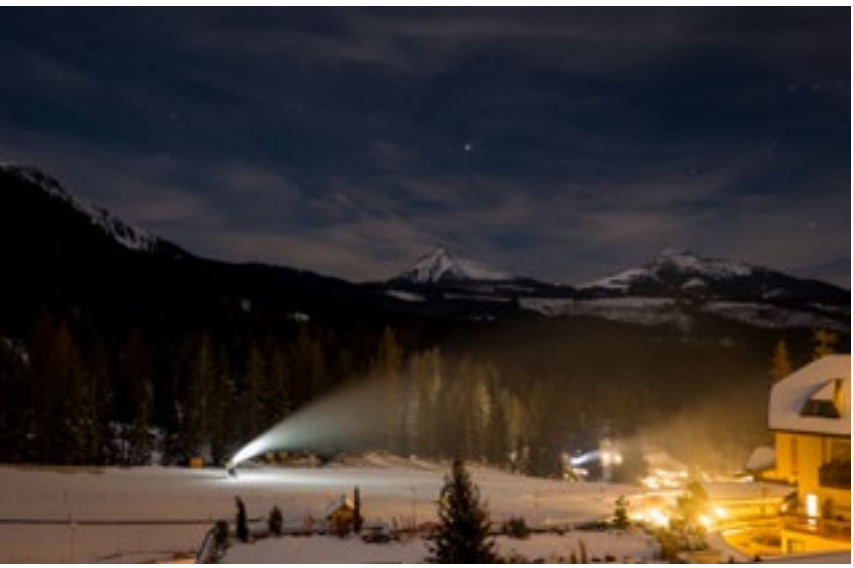
82 **IL LIBRO ILLUSTRATO**
/THE ILLUSTRATED BOOK
"NEBBIA" A CURA DI REMO CESERANI E UMBERTO ECO

86 **VISIONI** /VISIONS
Mendrisiotto, Chamois, Gavi, Montechiarugolo, Macerata, Caccuri, Sala Baganza, Langhirano

110 **STILI** /STILES
IMPALPABILE, IRREALE/Impalpable, unreal

112 **TESORI NASCOSTI** /HIDDEN TREASURES

114 **ARTE SALVATA** /SAVED ART

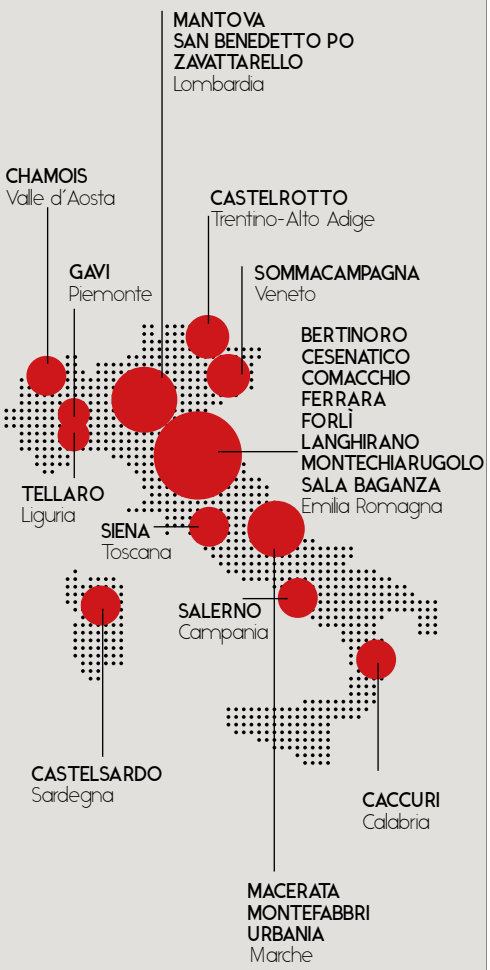


116 **LE PAROLE E LE COSE**
/WORDS AND THINGS

118 **ASCOLTI E VISIONI** /SOUNDS AND VISION

120 **AGENDA** /EVENTS

IN QUESTO NUMERO
IN THIS ISSUE



La notte di Natale tra magia e mistero. Ogni cosa è illuminata oppure svanisce nella nebbia. Notte, nebbia, Natale: tre parole per raccontare i borghi, i paesi e le città nei giorni più corti dell'anno.

Christmas night between magic and mystery. Everything is illuminated or disappears in the fog. Night, fog, Christmas: three words to tell the villages, towns and cities in the shortest days of the year.

our lives as a promise of happiness. The god born on the winter solstice, the shortest day of the year, symbolizes the rebirth of the sun. From now on, the days get longer and light returns. Life and light against death and darkness. In this eternal conflict the Christmas Night plays a symbolic role, the most magical night of the year, where everything we have imagined and hoped for throughout the year could happen. We reached the fifth Christmas of our magazine: best wishes to all readers.

SOMMARIO

Il monte Peralba (tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia) avvolto dalla nebbia. Mount Peralba ©**Futura Tittaferrante**

NOTTE NEBBIA NATALE

Claudio Bacilieri

"Ahimè, il calore innaturale che uccide la nebbia è quello che scioglie anche i ghiacciai, e la terra morirà non solo per eccesso di calore ma anche per carenza di nebbia. L' avrete voluto voi, maledetti nemici delle brume". Così scriveva Umberto Eco presentando la sua antologia sulla nebbia, composta con Remo Cesarani e pubblicata da Einaudi nel 2009. C'è tutta una letteratura e una mitologia sulla nebbia, che ci fa apprezzare questo "nascondimento del reale" quanto più diventa fenomeno raro a causa del riscaldamento climatico. Come dicono i vecchi della pianura padana, non ci sono più le nebbie di una volta. Perché ci piace la nebbia, lo spiega bene Luca Goldoni: "L'isolamento meteorologico favorisce una gradevole complicità con i propri concittadini: nelle strade appannate, come nei film di Carné, emergono dal nulla figure che, a pochi metri, diventano inaspettatamente familiari (…). In fondo, la nebbia è una mediazione della realtà, eccita l'immaginazione, obbliga a sognare. Sognano di meno quelli che vivono sempre nell'azzurro" ed è per questo - prosegue lo scrittore - che l'Emilia-Romagna "è una locomotiva": i suoi abitanti reagiscono alla frustrazione meteorologica lavorando, creando e inventando (AA. VV, *Dal grande fiume al mare*, Bologna, 2003). È forse sempre stato così, se si considera quanta immaginazione e quanta creatività sono scaturite dalle menti degli artisti che hanno frequentato le

NIGHT, FOG, CHRISTMAS

There is so much literature and so much mythology about the fog, which makes us appreciate this "curtain on reality", the more it becomes a rare phenomenon due to the global warming. As the old people of the Po Valley say, there are no longer the mists of the past. Because we like the fog, Luca Goldoni explains it well: "The meteorological isolation facilitates a pleasant complicity with the fellow citizens: in the fogged streets, figures came out of nowhere and, just few meters away, become unexpectedly familiar (...). After all, the fog is a mediation of reality, it excites the imagination, it forces people to dream. Those who always live in the blue , they dream less" and that is why - the writer continues - Emilia-Romagna "is a locomotive": its inhabitants react to weather frustration by working, creating and inventing. It has perhaps always been this way, if we consider how much imagination and creativity have arisen from the minds of the artists who attended the Gonzaga courts in Mantova and the Estensi in Ferrara, giving impetus to the Renaissance. And if Ferrara takes

corti ducali dei Gonzaga a Mantova e degli Estensi a Ferrara, dando slancio al Rinascimento mentre intingevano i pennelli nelle stanze da affrescare, avvolte dalla foschia che saliva dai campi e dagli argini dei fiumi. E se Ferrara ci riporta ai notturni, alle ombre scure, alle selve "orride e spesse" di Torquato Tasso, Mantova è la pittura luminosa e provocante di Giulio Romano, cui è dedicata in questi giorni una imperdibile mostra. Poi, girando di notte per Ferrara o per Mantova, o per Forlì, ci si immagina cent'anni fa con i mantelli dai baveri sciupati, nei tabarri scuri che avvolgevano i vecchi come una macchia nera nella nebbia, tra i primi tram elettrici che, ricorda Luca Goldoni, facevano in curva le stesse grida acute dei maiali prima di essere sgozzati. La nebbia sprigiona tutto il suo senso di sperdimento, e solo dopo un po' si ritorna a vivere nel XXI secolo. Ma di nuovo ci si perde - cambiando tempo di vita - nei borghi che assomigliano a presepi: piccole Betlemme di pastori, lavandaie, fabbri, fornai, dove il giorno e la notte meccanici s'alternano dolcemente scolorando nel buio o accendendosi di luce all'alba; presepi settecenteschi; presepi napoletani con osterie e botteghe; presepi d'acqua, allestiti sulle barche o nei canali.

All'amore si associa la notte, e alla notte la nebbia, accomunate dal silenzio e dal mistero. I portici che sfumano all'orizzonte, senza mostrare la fine. La strada che s'interrompe nella "fumana", come i padani chiamano la nebbia. Quei viali alberati fasciati da ombre grigie, dove riverberano i fanali delle automobili. Quei lampioni in città che sono come un presidio di vita là dove tutto si offusca e si vela. La notte e la nebbia consumano le forze degli uomini tra ardore e sfinimento. Nella notte - scriveva Nikolaj Berdjaev - "si hanno rivelazioni che il giorno ignora". Ma c'è anche una notte che dissipa la nebbia: una notte speciale, quella di Natale. Come la notte, con il suo silenzio, rimodella la confusione del giorno, così il Natale, con le sue luci, gli addobbi, i festoni, i mercatini, le confezioni luccicanti, le candele accese, è una festa di rigenerazione del mondo, un annuncio di nuovo inizio, di futuro, che si prospetta più luminoso, più felice dell'anno che se ne è andato. Nella notte di Natale avvengono prodigi che hanno a che fare con la luce. Renne percorrono le autostrade dei cieli. Stelle comete sfrecciano con scie luminose. Canzoncine melodiose e voglia di tenerezza e bontà in un mondo malato. Fiocchi di neve allegri, anche solo immaginati sulle nostre facce, come i pupazzi di neve di quando eravamo piccoli. Può capitare, allora, di aprire la porta di casa per ammirare in giardino il grande albero di Natale carico di luci, e vedere là in fondo, nel buio, la sagoma di una volpe che scivola silenziosa sulla neve. La voce inconfondibile di Frank Sinatra che canta White Christmas ci dice che anche quest'anno è arrivato il Natale.

Piana Campo Imperatore, provincia dell'Aquila: il vasto altopiano è a 1.800 metri ©Futura Tittaferrante

La magia di una notte d'inverno a Sottoguda, provincia di Belluno

us back to the dark shadows, to the woods of Torquato Tasso, Mantova is the luminous and provocative painting of Giulio Romano, to whom an unmissable exhibition is dedicated these days.
Strolling at night in Ferrara or Mantova, or in Forlì, one imagines one hundred years ago men with cloaks, in dark tabards wrapping like a black stain in the fog, among the first electric trams. The fog releases its sense of loss, and only after a while we come back in the twenty-first century. But again we get lost in the villages that look like cribs: small Bethlehem of shepherds, laundresses, blacksmiths, bakers, where the day and night alternate mechanically, but gently; eighteenth-century cribs; Neapolitan cribs with taverns and shops; water cribs, set up on boats or in canals.
Love is gathered with the night, and the night with the fog, united by silence and mystery. The arcades that fade to the horizon. The road that is interrupted in the "fumana", as people who live in the Pianura Padana, call the fog. The night and the fog consume the forces of men between ardor and weariness. In the night - wrote Nikolaj Berdjaev - "there are revelations that the day ignores". But there is also a night that dissolves the fog: a special night, the Christmas night. Christmas, with its lights, decorations, festoons, markets, glittering packaging, lighted candles. Christmas is a celebration of the world regeneration, an announcement of a brand new start, of a future that promises to be brighter, happier than the one just ended. On Christmas Eve everything talks about light. Comet stars whiz with light contrails. Melodious little songs and a desire for tenderness and goodness in a sick world. Snowflakes, even imagined, on our faces, like the snowmen we made when we were young. It may happen, then, to open the door of our house to admire the big Christmas tree full of lights in the garden, and to see the silhouette of a fox running silently on the snow. The unmistakable voice of Sinatra who sings White Christmas tells us that this year too, Christmas has arrived.

Places of beauty
Borghi
magazine
Paesaggi di bellezza

QUATTRO ANNI INSIEME: E IL VIAGGIO CONTINUA
APPROFITTA DELLA NOSTRA STRAORDINARIA
PROPOSTA ED ENTRA NEL MONDO
DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

PER NATALE REGALATI O REGALA UN ABBONAMENTO ANNUALE

11 USCITE MENSILI
A SOLI 30 EURO

OFFERTA SPECIALE
A SOLI 42 EURO
11 NUMERI DELLA RIVISTA
+ LA NUOVA GUIDA
DE I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
2019-2020

PER ABBONARTI

VAI SU WWW.BORGHIPIUBELLIDITALIA.IT/MAGAZINE
CHIAMA IL NUMERO +39 06 36004654
SCRIVI UNA MAIL A: ABBONAMENTI@BORGHIMAGAZINE.COM